



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2015/08.09/000124-02

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELL'ESISTENTE SALTO IDRAULICO SUL CANALE NAVIGLIO IN LOCALITÀ SPINETTA, NEL COMUNE DI CUNEO.

PROPONENTE: IDROENERGIA S.R.L., VIA S. PERTINI N. 17, 43036 - FIDENZA (PR).

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 07.10.2015 con prot. n. 94227, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Tarcisio Persegona, Legale rappresentante di Idroenergia s.r.l., con sede legale in Via S. Pertini n. 17, 43036 - Fidenza (PR).
- l'intervento rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 15 ottobre al 30 novembre 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 97290 del 15.10.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuto il contributo istruttorio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella, Vercelli che, con nota prot. ricev.to n. 114492 del 04.12.2015, ha comunicato di non dover esprimere, in via preliminare, osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto, rilevando tuttavia che dovranno essere attentamente definiti, in sede di progetto esecutivo, materiali e finiture esterne del nuovo fabbricato della centrale, in relazione alla mitigazione dell'impatto visivo ed estetico delle opere fuori terra.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, da parte del pubblico, risultano pervenute, con prot. ricev.to n. 112449 del 30.11.2015, osservazioni da parte dell'avv. Andrea Porro, consulente legale di Molino Cometto s.n.c. di Cometto Lanfranco & C., del Sig. Lanfranco Cometto e della Sig.ra Antonella Cometto, nella quale vengono formulate osservazioni in merito. Dette osservazioni, depositate agli atti del procedimento ove sono integralmente consultabili, sono state svolte con riguardo:
 - all'attualità della concessione di sub-derivazione dal canale del Consorzio delle Partecipante Canali Naviglio e Vermentagna assentita con D.M. n. 3012 del 31 agosto 1951;
 - agli irreversibili effetti negativi del progetto di impianto idroelettrico in esame sulle proprietà della Molino Cometto s.n.c. e dei Sig.ri Cometto;

- al grave e pregiudizievole impatto ambientale del progetto; e viene richiesto, preliminarmente, di dichiarare improcedibili le istanze presentate da Idroenergia s.r.l.
- L'intervento in progetto si configura come una sub-derivazione dalla grande derivazione attualmente in fase di rinnovo n. 669/1 dal torrente Gesso nel Comune di Roccavione, ad uso agricolo ed energetico, in capo al Consorzio delle Partecipanze canali Naviglio e Vermenagna. Si prevede di utilizzare la portata attualmente defluente nel canale Naviglio, sfruttando il salto idraulico in corrispondenza dell'ex Molino Cometto in Località Spinetta di Cuneo, ora dismesso e che risultava già utenza del Consorzio Canale Naviglio di Boves e Spinetta. Nel 2009, il Consorzio irriguo delle Partecipanze canali Naviglio e Vermenagna ha comunicato la rinuncia al rinnovo della parte della concessione di derivazione d'acqua n. 669, relativa all'utenza del Molino Cometto; tale richiesta è stata accolta con provvedimento provinciale n. 261 del 12 giugno 2012. La turbina a coclea verrebbe posizionata subito a monte del fabbricato del vecchio mulino, arretrando il salto di circa 20 m rispetto a quello attuale, ubicato all'interno del fabbricato. La portata del canale Naviglio oggetto di prevista captazione è quella rilasciata dalla paratoia regolatrice della vasca di carico di Ruata Gauteri, nella quale confluisce sia la portata turbinata della centrale dei Gauteri sia la portata del canale Vermenagna. Da qui la portata viene distribuita tra il canale Vermenagna, il canale Naviglio di Spinetta e la condotta in acciaio DN 1500, che la convoglia fino al lago di Tetto del Lupo, punto di partenza della distribuzione irrigua di valle.

Nella tabella che segue si riportano sinteticamente i dati dell'impianto:

portata massima	1,5 mc/s
portata media annua	0,78699 mc/s
portata minima	0,400 mc/s
salto di concessione	4,11 m
salto disponibile	3,74 – 4,39 m.
volume annuo turbinato	24.270.242,58 mc
tipologia turbina	coclea
potenza nominale media annua	31,70 kW
periodo di funzionamento	tutto l'anno
produzione annua effettiva	200.445,1 kWh

- In data 15 dicembre 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. ricev.to n. 86849 del 14.09.2015, pervenuta da parte del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo,

Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, e la nota prot. ricev.to n. 114492 del 04.12.2015 del Comune di Cuneo, in premessa richiamate.

Viste le osservazioni pubbliche formulate con nota prot. ricev.to n. 112449 del 30.11.2015 da parte dell'avv. Andrea Porro, consulente legale di Molino Cometto s.n.c. di Cometto Lanfranco & C., del Sig. Lanfranco Cometto e della Sig.ra Antonella Cometto, in premessa sintetizzate e depositate agli atti del procedimento ove sono integralmente consultabili.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 15 dicembre 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 07.10.2015 con prot. n. 94227, da parte del Sig. Tarcisio Persegona, Legale rappresentante di Idroenergia s.r.l., con sede legale in Via S. Pertini n. 17, 43036 - Fidenza (PR), in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che dall'attuazione dell'intervento non sono attendibili significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di apprezzabili interferenze a carico del canale Naviglio e del torrente Gesso, in quanto il progetto interessa un corpo idrico classificato "artificiale" e prevede di sfruttare ad uso energetico la portata attualmente defluente nel canale medesimo, senza sottenderne tratto alcuno e senza incrementare la portata derivata dal torrente Gesso. Inoltre, per la veicolazione delle acque si prevede di utilizzare le opere di adduzione autorizzate in capo al Consorzio di Il grado Valle Gesso, già esistenti.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni :

- a) rilevato che nel progetto non è previsto il rilascio di alcuna quantità d'acqua nel tratto di canale oggetto di intervento né la realizzazione della scala di rimonta ittica, sulla base di quanto indicato dall'ufficio Caccia, Pesca, Parchi sotto l'esclusivo riguardo della compatibilità degli interventi in esame con la fauna acquatica, ai sensi della DGR 29.03.2010, n. 72-13725 e s.m.i., e considerato che –diversamente da quanto affermato al punto 7.9 della relazione tecnica illustrativa- nel tratto di canale interferito è presente ittiofauna, siano effettuate immissioni di soggetti appartenenti a specie presenti lungo il canale Naviglio, finalizzate a mantenere una costante densità di popolazione. La scelta delle specie da seminare ed il numero di individui necessari a ripopolare il tratto d'acqua interferito dall'intervento, debbono essere definiti in un programma di immissione al fine di ripopolamento, redatto a cura di un esperto in ittiologia; detto programma deve essere trasmesso, per le valutazioni di competenza, all'Ufficio provinciale Vigilanza. Affinché sia garantita la buona riuscita di detto ripopolamento, deve essere prevista una portata di rilascio da lasciar defluire in alveo, idonea a garantire, inalterato, lo stato attuale delle biocenosi che connotano l'ambiente idrico interferito e ad assicurare la conservazione della qualità biologica ante operam;
- b) Al fine di permettere il naturale svolgimento delle attività trofiche della popolazione ittica, durante l'esecuzione degli interventi nel canale, è necessario adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque nonché l'accidentale spandimento di cemento, calcestruzzo o di altre sostanze tossiche per l'idrofauna.
- c) Gli interventi che interessano direttamente il canale, devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al competente ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
- d) Venga presentata idonea documentazione previsionale di impatto acustico all'Autorità competente di cui all'art. 10 della L.R. 52/00, da redigersi secondo le disposizioni della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616.
- e) Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere e per il passaggio della condotta, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti in modo da ricreare quanto prima le condizioni ante operam.

SEGNALA

3. che l'entità dei rilasci nei due rami del canale Naviglio, così come stabiliti nel Disciplinare di concessione di derivazione sottoscritto dal Consorzio Naviglio- Vermenagna in data 08.04.2010, e che costituiva condizione al giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui alla D.G.P. n. 57 del 23.02.2007, ossia i seguenti:

- 200 l/s dalla vasca di carico della centrale Gauteri – punto di riferimento E;
- 200 l/s dallo stacco della condotta forzata ove è prevista la centrale in progetto - punto di riferimento F

NON PUO' ESSERE DEROGATA

STABILISCE

4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:

- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
5. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO